



Relazione del Presidio per la Qualità dell'Ateneo sul Riesame Novembre 2014

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 2 |
| 2. Attività del Riesame: stesura e valutazione | 3 |
| 2.1 Le attività dei CdS: stesura e approvazione del Riesame..... | 3 |
| 2.2 Le attività del Presidio..... | 4 |
| 2.2.1 Trasmissione dati e relative problematiche..... | 4 |
| 2.2.2 Le indicazioni fornite dal Presidio sullo svolgimento del Riesame con particolare riferimento al processo di miglioramento continuo | 4 |
| 2.2.3 La definizione degli standard di compilazione | 5 |
| 2.2.4 La verifica di conformità..... | 5 |
| 2.3 Gli errori più frequenti | 6 |
| 2.3.1 Composizione della CAV, stesura e approvazione del Riesame..... | 6 |
| 2.3.2 Applicazione del processo di miglioramento continuo..... | 6 |
| 2.3.3 Rispetto dello standard di compilazione, verifica da parte del Presidio e trasmissione del Riesame..... | 7 |
| 3. Sintesi delle aree da migliorare emerse, a livello di Facoltà e di Ateneo, dai Rapporti Annuali di Riesame Novembre 2014..... | 8 |
| 3.1 Metodologia, requisiti e criteri di analisi | 8 |
| 3.2 I risultati del lavoro di sintesi | 9 |
| 3.2.1 Principali aree da migliorare per Sezione e per Facoltà..... | 9 |
| 3.2.2 Principali aree da migliorare per Sezione e per Ateneo | 11 |
| Allegato I: Catalogo criticità RAR Novembre 2014 con frequenza..... | 13 |
| Allegato 2: Scheda di verifica del RAR..... | 22 |

1. Introduzione

Con il “Riesame Novembre 2014”, il 31 gennaio si è conclusa la terza edizione del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio, in adempimento alle disposizioni normative sull’Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento, contenute nel DM n. 47 del 2013.

Per comprendere la denominazione scelta, ovvero “Riesame Novembre 2014”, è opportuno precisare quanto segue:

1. il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) iniziale (marzo 2013), riferito ai tre anni accademici 2011/12, 2010/11, 2009/10 è stato denominato dai CdS UniCA “Rapporto di Riesame iniziale 2013”;
2. il RAR successivo a quello iniziale, da compilarsi sempre nel 2013 (con finestra di compilazione dal 30 novembre 2013 al 31 gennaio 2014), riferito ai tre anni accademici 2012/13, 2011/12, 2010/11, è stato denominato dai CdS UniCA “Rapporto di Riesame 2014”. La denominazione prescelta ha creato un fraintendimento poiché, in effetti, tale Riesame non fa alcun riferimento all’anno solare 2014;
3. il RAR da compilarsi nel 2014 (con finestra dal 30 novembre 2014 al 31 gennaio 2015), riferito ai tre anni accademici 2013/14, 2012/13, 2011/12, è stato denominato “Riesame Novembre 2014” per differenziarlo dal precedente ed entrare in un regime in cui l’anno riportato nel documento sia sempre quello riferito alla scadenza di compilazione. Così, la prossima tornata del Riesame, con scadenza 30 novembre 2015 sarà denominata “Riesame 2015”, e sarà riferita agli anni accademici sino al 2014/15.

Il Riesame Novembre 2014 ha visto coinvolti tutti i CdS attivi nell’A.A. 2013/14, con le uniche eccezioni del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell’Attività Motoria Preventiva e Adattata, del Corso di Laurea in Logopedia e del Corso di Laurea in Igiene Dentale, i quali hanno ritenuto opportuna la disattivazione per l’A.A. successivo, senza previsione di riattivazione ed hanno ritenuto di non svolgere interamente l’attività di riesame.

I CdS attivi per l’A.A. 2013/14 risultano 78, i RAR esaminati nel presente documento, per i motivi sopra citati, sono 75. Nell’A.A. 2014/15, tre CdS, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell’Attività Motoria Preventiva e Adattata, il Corso di Laurea in Logopedia ed il Corso di Laurea in Igiene Dentale, sono stati disattivati, altri due CdS, avendo modificato l’offerta formativa, hanno cambiato denominazione e classe di appartenenza. Il Corso di Laurea in Beni culturali ed il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, infatti, sono diventati per l’A.A. 2014/15 corsi interclasse con la denominazione, rispettivamente, Beni Culturali e dello Spettacolo e Filosofia e Teoria della Comunicazione. Questi ultimi due CdS hanno svolto l’attività di riesame, poiché mantengono una continuità tra vecchia e nuova offerta formativa, ma i relativi RAR non sono stati immessi in procedura AVA/MIUR, in quanto non esiste la corrispondente SUA-CdS.

Si riporta di seguito la composizione numerica dei CdS per Facoltà, nell’A.A. 2013/14:

- ❖ Facoltà di Biologia e Farmacia: 11 CdS attivi,
- ❖ Facoltà di Ingegneria e Architettura: 16 CdS attivi,

- ❖ Facoltà di Medicina e Chirurgia: 11 CdS attivi (di cui tre in disattivazione per l'A:A. 2014/15, 8 CdS su 11 hanno svolto interamente il Riesame),
- ❖ Facoltà di Scienze: 10 CdS attivi,
- ❖ Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche: 12 CdS attivi,
- ❖ Facoltà di Studi Umanistici: 18 CdS attivi (di cui due hanno modificato classe e denominazione per l'A:A. 2014/15).

In conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore (documento finale AVA – ANVUR del 28.01.2013, § C.3 e C.4.1), con la presente relazione il Presidio per la Qualità (PQA) intende dar conto dello svolgimento adeguato ed uniforme delle succitate procedure e dei principali rilievi derivanti dalla verifica dell'attività di riesame svolta dai CdS dell'Ateneo.

A questo scopo, la relazione si compone di tre sezioni e due Allegati. La prima sezione presenta il quadro generale e introduce i contenuti della presente relazione. La seconda sezione descrive le attività poste in essere dal PQA e dai CdS per l'espletamento delle rispettive incombenze con riguardo al Riesame Novembre 2014. In particolare, nella sezione, si fornisce un quadro esaustivo di quelli che, alle attività di verifica del PQA, si sono rivelati gli errori più frequenti commessi dai CdS nella redazione del loro rapporto, nonché delle incongruenze o difficoltà generatesi nel processo di edizione dei Rapporti Annuali di Riesame. Queste prime due sezioni mirano a mettere in luce le evidenze rilevate, al fine di migliorare il processo di riesame ed i documenti che ne danno conto. La terza sezione riporta la sintesi delle aree da migliorare più frequentemente evidenziate dai CdS, aggregate per Facoltà ed infine per Ateneo, utile a suscitare la riflessione sulla loro natura, portata e possibilità di soluzione a livello di sistema. L'Allegato 1 riporta l'elenco di tutte le aree da migliorare rilevate nei Riesami, con la frequenza con cui sono state riscontrate e, infine, l'Allegato 2 contiene la scheda di verifica usata dal Presidio.

2. Attività del Riesame: stesura e valutazione

2.1 Le attività dei CdS: stesura e approvazione del Riesame

Tutti i CdS del nostro Ateneo, nell'ambito della cornice del sistema di Assicurazione della Qualità disegnata dal Presidio, hanno attivato una Commissione di Auto Valutazione (CAV) incaricata della redazione del RAR (per la composizione della CAV proposta dal PQA si veda il verbale seduta del Senato Accademico del 22 aprile 2013 [link](#)). Per tutti i CdS dell'Ateneo il riesame è stato effettuato dalla CAV. Le indicazioni dell'ANVUR, fornite nello standard di compilazione, per la corretta redazione del RAR, prevedono che la CAV acquisisca tutti i documenti e dati utili per predisporre il Rapporto di Riesame (SUA_CdS, relazione NVA, relazione CPDS, schede valutazione studenti, dati carriere studenti, documenti e rilevazioni proprie del CdS, relazioni e verbali di altri attori/parti interessate) e possa consultare altri soggetti, sia interni che esterni all'Ateneo, per acquisire ulteriori informazioni e pareri, per concordare obiettivi ed azioni e quant'altro si ritenga utile ai fini del miglioramento continuo.

Secondo quanto previsto dalla normativa in vigore (documento finale AVA – ANVUR del 28.01.2013, § C.3.1), nonché secondo quanto indicato dal PQA ai CdS con apposita nota ([link](#)), una prima stesura del RAR deve essere sottoposta al PQA per la verifica della conformità con

quanto prescritto dall'ANVUR e dall'Ateneo. I CdS devono attendere la restituzione della stessa per apportare le eventuali modifiche. L'Organo competente all'assunzione della responsabilità per quanto contenuto nel RAR è il Consiglio di CdS o di Classe. Il Coordinatore di CdS deve trasmettere il RAR approvato al PQA alla Presidenza di Facoltà per l'inoltro alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti di Facoltà. La sintesi dell'esito del Consiglio di CdS in cui si approva il Riesame deve essere riportata nel RAR stesso, come espressamente indicato dallo standard di compilazione.

2.2 Le attività del Presidio

2.2.1 Trasmissione dati e relative problematiche

L'edizione del "RAR Novembre 2014" ha visto il PQA impegnato nella realizzazione di Report contenenti una completa elaborazione dei dati di ingresso, percorso ed uscita a livello di CdS e di Facoltà, omogenei per tutto l'Ateneo e comparativi. I tempi necessari alla riuscita di questa attività non hanno consentito ai CdS di disporre di detti dati con congruo anticipo rispetto alle tempistiche prefissate dal PQA al fine di consentire alle CPDS di tenere conto delle risultanze del riesame per la stesura della propria relazione annuale con scadenza 31 dicembre (documento finale AVA – ANVUR del 28.01.2013, § B.2.3.2).

Il risultato, in sintesi, è stato che alcuni CdS hanno ritenuto di non rispettare i tempi dettati dal PQA, anche a fronte della proroga della scadenza ultima per il caricamento in procedura AVA/SUA-CdS concessa dall'ANVUR, con l'apertura della finestra temporale dal 30 novembre 2014 al 31 gennaio 2015. In questo modo, il PQA non ha potuto svolgere il lavoro di verifica secondo le tempistiche stabilite, dovendo anzi agire in situazioni di contingenza, adeguando i tempi di verifica alle tempistiche di consegna da parte dei CdS. Per un resoconto più approfondito sull'organizzazione e verifica del Riesame si rimanda alla relazione del PQA per l'anno 2014 ([§ 2.3 link](#)).

Se ne può concludere che il processo di redazione, verifica, modifica ed approvazione del RAR, già oggi efficacemente strutturato e organizzato, presenti ancora margini di miglioramento, specialmente sul fronte del rispetto delle tempistiche, e da parte del PQA, e da parte dei CdS, in particolare su quello della trasmissione ed elaborazione dei dati. L'istituzione ed il funzionamento di un apposito Tavolo tecnico in Ateneo dovrebbe consentire di migliorare questo aspetto per il prossimo Riesame 2015.

2.2.2 Le indicazioni fornite dal Presidio sullo svolgimento del Riesame con particolare riferimento al processo di miglioramento continuo

Il Presidio ha fornito, unitamente ai Report dati, pubblicati nel mese di Novembre 2014, le indicazioni generali per la lettura degli stessi e per la stesura e consegna dei RAR ([link](#)). In particolare ha ritenuto di evidenziare la sequenza logica da attivare per il miglioramento continuo. Il Presidio ha richiesto ai CdS di prestare particolare attenzione all'impostazione sintetica dei punti di forza e delle aree da migliorare rilevate durante il Riesame, al fine di coadiuvare il PQA stesso

nella estrapolazione delle aree da migliorare relative alla didattica comuni a tutti i CdS. Una omogenea trattazione delle aree da migliorare agevolerebbe il lavoro di sintesi, finalizzato ad affrontare le tematiche più rilevanti a livello di Ateneo.

Le indicazioni dell'ANVUR e del PQA, riguardanti le aree da migliorare e le relative azioni correttive, sono state quelle di scegliere di evidenziare le sole criticità sulle quali il CdS avesse la capacità di intervenire in tempi brevi, per poterne trarre risultati, anche solo parziali, in sede del Rapporto Annuale di Riesame successivo. In sintesi il processo da svolgere nel Riesame si può schematizzare nel seguente modo:

- ✓ Acquisire ed analizzare criticamente dati, documenti, segnalazioni ed osservazioni;
- ✓ riportare lo stato di avanzamento delle azioni pianificate nel riesame precedente (svolta integralmente, parzialmente, in corso, non attuata ed altro);
- ✓ esplicitare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato (scostamento dal target, abbandonato, messo a regime, pianificato, rimodulato ed altro);
- ✓ riportare eventuali punti di forza significativi ed individuare e discutere le criticità;
- ✓ indicare le cause alla base delle criticità discusse;
- ✓ scegliere, tra le criticità elencate, le aree da migliorare;
- ✓ fissare un obiettivo che sia realizzabile, quantificabile e verificabile;
- ✓ pianificare le azioni di miglioramento (indicando: responsabilità, tempi, modalità e risorse).

2.2.3 La definizione degli standard di compilazione

Il Presidio ha allegato alle indicazioni generali il modello standard compilabile elaborato dall'ANVUR, leggermente modificato in alcuni aspetti formali per adattarlo alle scelte del nostro Ateneo, ma completo delle indicazioni e punti di attenzione per la compilazione.

In particolare, rispetto al modello standard, sono stati modificati i seguenti aspetti:

- il frontespizio è stato adattato alla realtà dell'Ateneo, nella composizione e denominazione di gruppi e responsabili;
- la struttura dei riquadri 1-b e 2-b e 3-b è stata impostata in modo da argomentare l'analisi della situazione sulla base dei temi nei quali l'ANVUR ha suddiviso le informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione: per la sezione 1 si è richiesto di individuare punti di forza ed aree da migliorare sui temi "ingresso", "percorso" e "uscita" per la sezione 2 "le condizioni di svolgimento delle attività di studio", "contenuti della formazione", "risorse per l'apprendimento" per la sezione 3 "ingresso dei laureati nel mondo del lavoro" e "stage, tirocini e contatti col mondo del lavoro";
- per gli obiettivi di miglioramento è stato richiesto di individuarne un massimo di due (riquadri 1-c, 2-c e 3-c).

2.2.4 La verifica di conformità

Il PQA ha utilizzato la scheda riportata nell'Allegato 2 al presente documento per la verifica di conformità dei Riesami, scheda di verifica che, rispetto alle edizioni precedenti, non ha subito variazioni.

Per quanto riguarda la trasmissione dei Riesami, il PQA ha indicato ai CdS di trasmetterli in bozza per la verifica entro il 4 dicembre 2014, di attendere la restituzione della scheda di verifica entro il 10 dicembre, di apportare le eventuali modifiche e portare il RAR definitivo all'approvazione del Consiglio di CdS/Classe entro il 20 dicembre, in funzione dei lavori delle CPDS. Una volta approvato, il CdS avrebbe dovuto trasmettere il Riesame al PQA ed alla Direzione per la Didattica, Settore corsi di studio, per il caricamento in procedura AVA/SUA-CdS. Il rispetto di questa tempistica ha generato i comportamenti eterogenei sopra citati (§ 2.2.1), e meglio descritti nella relazione del PQA per l'anno 2014 (§ 2.3 [link](#)).

2.3 Gli errori più frequenti

2.3.1 Composizione della CAV, stesura e approvazione del Riesame

In merito al punto in questione, rispetto alle indicazioni fornite dal PQA e quelle provenienti direttamente dall'ANVUR, il Presidio rileva quanto segue:

- La distinzione tra componenti obbligatori ed altri componenti della CAV è estremamente eterogenea; in particolare, si registra che il personale tecnico amministrativo è considerato nella maggior parte delle CAV come componente obbligatorio, in alcuni casi come altro componente, in altri casi ancora non compare alcun rappresentante tecnico amministrativo nella CAV. La proposta del PQA, approvata dal S.A. il 22 Aprile 2013, indica il personale tecnico-amministrativo come componente obbligatorio della CAV;
- in pochissimi casi non è presente nella CAV alcuno studente; la presenza dello studente nelle operazioni di riesame è obbligatoria secondo la normativa;
- talvolta, anche quando la composizione formale della CAV è completa, l'indicazione dello svolgimento delle riunioni non riporta mai un momento collegiale in cui tutta la CAV è riunita e compresente, si fa, invece, riferimento a sessioni di lavoro che coinvolgono solo alcuni dei componenti delle suddette commissioni (Coordinatore del CdS e Referente per la Qualità del CdS, Coordinatore del CdS e studente);
- non tutti i CdS hanno riportato la sintesi della discussione in Consiglio di CdS/Classe; alcuni si sono limitati a riportare le modalità di approvazione, ma non la sintesi degli argomenti affrontati, in particolare riguardo le decisioni sulle azioni migliorative proposte, che devono certamente essere condivise ed approvate in Consiglio di CdS/Classe.

2.3.2 Applicazione del processo di miglioramento continuo

In merito al processo di miglioramento continuo, la lettura complessiva dei RAR dell'Ateneo porta il PQA a rilevare quanto segue:

- è necessario distinguere il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato dallo stato di avanzamento delle azioni e, se possibile, correlare i due aspetti (riquadri 1-a, 2-a, 3-a);
- è necessario registrare il grado di raggiungimento dell'obiettivo (raggiunto pienamente o parzialmente, non raggiunto, abbandonato, rimodulato, ed altro), e lo stato di realizzazione delle azioni corrispondenti (conclusa, ripianificata, messa a regime, abbandonata, rimodulata, ed altro) (riquadri 1-a, 2-a, 3-a);

- l'esplicitazione dei punti di forza e delle aree da migliorare, da parte dei CdS, è stata molto eterogenea; è necessario seguire le indicazioni del modello standard e scegliere di evidenziare, tra le tante evidenze positive e criticità, soltanto uno o due punti di forza e una o due aree da migliorare su cui si intende intervenire per l'anno successivo (e corrispondenti obiettivi). Naturalmente il sistema non può essere troppo rigido, ma questa dovrebbe essere la norma (riquadri 1-b, 2-b, 3-b);
- quest'anno, per la maggior parte dei CdS, la trattazione delle criticità (tra cui l'area da migliorare) non è stata affiancata dalla ricerca delle cause delle stesse. Per il futuro forse, con una definizione a livello di Ateneo di obiettivi generali, le CAV sarebbero facilitate nell'individuare quelli di propria pertinenza in modo da potersi concentrare maggiormente sulla ricerca delle cause e sulla pianificazione delle azioni più efficaci per il conseguimento degli obiettivi dati. Non è possibile, dunque, quest'anno sintetizzare per le criticità le relative cause, poiché sono state esplicitate soltanto da pochi CdS (riquadri 1-b, 2-b, 3-b);
- è necessario distinguere gli obiettivi dalle azioni correttive e, se possibile, correlare i due aspetti (riquadri 1-c, 2-c, 3-c);
- è necessario far discendere l'obiettivo dalle aree da migliorare evidenziate; al suddetto obiettivo si devono, poi, far corrispondere le azioni correttive che si intendono intraprendere per raggiungerlo; le azioni correttive devono agire sulle cause delle criticità identificate, nella misura in cui il CdS può porvi rimedio (riquadri 1-c, 2-c, 3-c);
- spesso è difficile distinguere tra obiettivi che il singolo CdS può raggiungere e obiettivi di sistema (di Ateneo). Si registra che alcuni CdS (non pochi) hanno segnalato aree da migliorare la cui soluzione non è alla portata del CdS, ma che potrebbe dipendere dalla Facoltà, dai Dipartimenti e/o dall'Ateneo (riquadri 1-b, 2-b, 3-b/1-c, 2-c, 3-c);

2.3.3 Rispetto dello standard di compilazione, verifica da parte del Presidio e trasmissione del Riesame

Si è potuto notare che lo standard di compilazione elaborato dall'ANVUR, per i suoi contenuti ha favorito la presenza di errori/omissioni ricorrenti nella redazione del riesame:

- lo standard di compilazione utilizza la dicitura "Stato di avanzamento dell'azione correttiva", non cita il grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- lo standard ANVUR non prevede un apposito spazio per le "criticità di sistema" che il singolo CdS non può affrontare ma che vuole segnalare; attualmente lo standard indica che il Riesame deve prendere in considerazione le sole aree da migliorare/obiettivi di miglioramento alla portata del CdS, affrontabili tramite azioni a breve raggio per il Riesame Annuale, o a medio/lungo raggio per il Riesame ciclico.

Altri errori sono quelli derivanti da una non corretta interpretazione delle richieste del modello:

- i temi affrontati nei tre argomenti che compongono la sezione 2 (condizioni di svolgimento delle attività di studio, contenuti della formazione, risorse per l'apprendimento) sono spesso confusi, sovrapposti e scambiati. Per il futuro, un'attenta analisi delle fonti di dati (questionari di valutazione della didattica in particolare) potrebbe portare a fornire indicazioni univoche sulla trattazione delle questioni inerenti la sezione 2 (- l'esperienza dello studente).

- rispetto a quanto prescritto, si può notare che la maggior parte dei CdS non ha fatto esplicita menzione delle Relazioni Annuali delle CPDS dell'anno precedente, né delle osservazioni sul proprio CdS contenute nell'ultima relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Infine, per quanto riguarda la verifica da parte del Presidio si deve notare che:

- i tempi di trasmissione e le scadenze dettate dal Presidio non sono stati rispettati da diversi CdS;
- le modalità di trasmissione dei Rapporti di Riesami indicate dal Presidio non sono state rispettate. Alcuni CdS hanno inviato il Rapporto di Riesame, senza sottoporlo a preventiva verifica da parte del PQA, all'amministratore di sistema (Direzione per la Didattica), senza sottoporlo a preventiva verifica da parte del PQA. La Direzione per la Didattica ha dovuto inviare al PQA detti Rapporti di Riesami per il regolare controllo di conformità. La verifica è stata comunque eseguita per tutti i CdS.

3. Sintesi delle aree da migliorare emerse, a livello di Facoltà e di Ateneo, dai Rapporti Annuali di Riesame Novembre 2014

3.1 Metodologia, requisiti e criteri di analisi

La struttura del Rapporto Annuale di Riesame si compone di tre aree tematiche:

- Sez. 1: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS
- Sez. 2: l'esperienza dello studente
- Sez. 3: l'accompagnamento nel mondo del lavoro

Per ciascuna Sezione i CdS hanno dovuto effettuare: a) la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Riesame Annuale precedente, a fronte della sintesi dei risultati delle azioni correttive programmate; b) l'analisi della situazione con commento ai dati, mettendo in rilievo i punti di forza e le aree da migliorare, c) l'individuazione delle azioni correttive delle aree da migliorare riscontrate.

Il presente documento si riferisce alle aree da migliorare esplicitamente indicate che saranno oggetto delle azioni correttive dichiarate. Sono presenti altre e diverse criticità in ognuna delle tre sezioni del RAR, che non sono prese in esame ai fini della presente sintesi. La sintesi, e quindi la scelta delle aree da migliorare, è stata effettuata per le sei Facoltà e per l'Ateneo e ha lo scopo di porre l'accento su temi di comune interesse.

Quest'anno è stato deciso di mettere in evidenza tutte le aree da migliorare, riportate per ciascuna delle tre sezioni (A1, A2, A3), del modello di compilazione del Rapporto Annuale di Riesame. Ciascun CdS è stato considerato equivalente agli altri, e, per semplicità, non sono stati attribuiti "pesi" diversi in ragione della numerosità degli studenti o della tipologia di Corso (triennale, specialistico, a ciclo unico, professionalizzante). E' stata preparata una griglia di analisi, dove sono state riportati tutti gli elementi sopra indicati (a, b e c), per ciascuna sezione (1, 2 e 3), in colonna,

per ciascun CdS analizzato (righe). E' stato compilato un documento dove, per ciascuna Facoltà, è stata riportata l'area da migliorare segnalata e la frequenza con la quale è stata riscontrata. Le problematiche sulle quali intervenire sono state rilevate sia dalle aree da migliorare dichiarate che dagli obiettivi di miglioramento prefissati, che, tuttavia, spesso non coincidono. Nei RAR si possono riscontrare altre criticità, ma, quando non evidenziate, non sono state riportate nella griglia di analisi; talvolta, se la trattazione era breve, sono state estratte le criticità, anche se non esplicitate come tali. Quest'ultimo documento è allegato in calce alla presente sintesi. Osservando la frequenza dei problemi evidenziati, mediante un'operazione di accorpamento degli argomenti affini, si è compilata la presente sintesi, che riporta le due aree da migliorare maggiormente segnalate, sempre per Sezione e per Facoltà. La sintesi finale delle aree da migliorare, presenti nelle Facoltà, ha permesso di evidenziare la situazione riferita all'Ateneo. La griglia di analisi utilizzata è disponibile presso il PQA.

3.2 I risultati del lavoro di sintesi

3.2.1 Principali aree da migliorare per Sezione e per Facoltà

Facoltà di Biologia e Farmacia: 11 CdS di cui 2 LM quinquennali a ciclo unico, 4 triennali, 5 magistrali.

- **Sez. 1** - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS – PRINCIPALI A.M.: Ritardo nelle carriere degli studenti, con CFU medi maturati per anno ancora troppo bassi, che determinano un tempo medio alla laurea ancora troppo elevato. Si segnala anche il problema del recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). Le due criticità sono probabilmente correlate
- **Sez. 2** - l'esperienza dello studente – PRINCIPALI A.M.: dai Questionari di Valutazione (QV) emerge una sproporzione tra il carico di studio, reale o percepito, rispetto ai CFU assegnati. Emerge inoltre una richiesta di formazione più professionalizzante, si richiede che gli insegnamenti favoriscano conoscenze competenze e abilità richieste nel mondo del lavoro.
- **Sez. 3** - l'accompagnamento nel mondo del lavoro - PRINCIPALI A.M.: E' necessario incentivare, o mantenere la sistematicità dell'attività del Comitato di Indirizzo o comunque del rapporto con le parti interessate, compresi gli studenti dell'ultimo anno e le aziende del territorio.

Facoltà di Ingegneria e Architettura: 16 CdS di cui 7 triennali e 9 magistrali.

- **Sez. 1**- l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS – PRINCIPALI A.M.: Ritardo nelle carriere degli studenti, con CFU medi maturati per anno ancora troppo bassi, in particolare nel I e II anno; ciò determina un tempo medio alla laurea ancora troppo elevato e, conseguentemente, un alto tasso di fuori corso. Altra criticità particolarmente sentita, e probabilmente collegata con la prima, è l'insufficiente preparazione di base propedeutica per gli studi universitari e un alto numero di studenti con OFA; la richiesta è quella del potenziamento delle azioni di orientamento e soprattutto riallineamento.
- **Sez. 2** - l'esperienza dello studente - PRINCIPALI A.M.: Si lamenta l'inefficienza o la mancanza di postazioni informatiche, aule e laboratori. Si ritiene necessario incentivare e

monitorare attività laboratoriali per migliorare preparazione tecnico-pratica degli studenti ed indirizzarli meglio verso il mondo del lavoro. I QV fanno emergere l'esigenza di migliorare l'adeguatezza del materiale didattico a supporto degli insegnamenti.

- **Sez. 3** - l'accompagnamento nel mondo del lavoro - PRINCIPALI A.M.: Introdurre contenuti più professionalizzanti negli insegnamenti ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, per favorire l'aderenza del percorso formativo alle esigenze delle aziende in alcuni settori specifici. Incrementare la partecipazione ad attività formative che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro: corsi, seminari e attività di tirocinio (in particolare in azienda). Introdurre o migliorare il monitoraggio di tirocini, stage e placement, rilevando il grado soddisfazione imprese ospitanti tirocini e che impiegano i laureati.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: 8 CdS di cui 5 triennali, 2 magistrali sessennali ciclo unico triennali e 1 magistrale.

- Sez. 1- l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS - PRINCIPALI A.M.: Si segnala insoddisfazione nei confronti dei dati pervenuti alle CAV (da parte del PQA), che rendono difficile il confronto tra le coorti. Riguardo al percorso degli studenti nel CdS si rileva, un numero medio ancora basso di CFU maturati, con conseguente ritardo nel conseguimento del titolo e alta percentuale dei fuori corso.
- Sez. 2 - l'esperienza dello studente - PRINCIPALI A.M.: Organizzazione della didattica si rileva l'esigenza di miglioramento del materiale didattico a supporto degli insegnamenti, in particolare per il recupero delle conoscenze di base. Relativamente al tirocinio professionalizzante risulta necessario aumentare ulteriormente le sedi, gli spazi, le attrezzature e le attività (attività riabilitative a domicilio), che risultano insufficienti.
- Sez. 3 - l'accompagnamento nel mondo del lavoro - A.M.: I tirocini professionalizzanti, che favoriscono l'ingresso nel mondo del lavoro per i laureati, devono essere intensificati, si deve verificare con le rappresentanze della Sanità pubblica e privata le effettive prospettive future di occupabilità dei laureati. Inoltre, si lamenta la mancanza di un efficace processo di valutazione dei tirocini, mancano feedback sulla effettiva completezza delle abilità pratiche acquisite durante il Corso di Studio per affrontare in modo proficuo le esperienze di formazione post lauream.

Facoltà di Scienze: 10 CdS di cui 5 triennali, 5 magistrali.

- Sez. 1- l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS - PRINCIPALI A.M.: Aumentare l'attrattività, portare il numero iscritti al test d'ingresso ad un valore superiore al numero dei posti a disposizione, aumentare l'attrattività anche al di fuori della provincia di Cagliari nel territorio regionale, ed a questo scopo migliorare l'orientamento nelle scuole superiori. Si ritiene di dover migliorare l'attrattività anche per le lauree magistrali ed allargare il bacino di utenza oltre la corrispondente triennale. Si riscontra, inoltre, una durata media della carriera degli studenti troppo elevata, che comporta un basso numero di laureati in corso ed un alto numero di fuori corso.
- Sez. 2 - l'esperienza dello studente - PRINCIPALI A.M.: Emerge la necessità di migliorare indicazioni, qualità e distribuzione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti. Particolarmente critica la situazione di inadeguatezza degli spazi: aule, postazioni informatiche, laboratori, spazi per studio individuale o di gruppo.

- Sez. 3 - l'accompagnamento nel mondo del lavoro - PRINCIPALI A.M.: Si rileva la necessità di favorire i contatti tra CdS/studenti/neolaureati e mondo del lavoro. E' necessario migliorare le procedure con cui il CdS acquisisce le informazioni sui laureati (insoddisfazione per i dati di Almalaurea).

Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche: 12 CdS di cui 1 magistrale quinquennale a ciclo unico, 6 triennali, 5 magistrali.

- Sez. 1- l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS - PRINCIPALI A.M.: Riduzione fuori corso, e tempo medio alla laurea. Riduzione degli abbandoni.
- Sez. 2 - l'esperienza dello studente - PRINCIPALI A.M.: Inadeguatezza strutture: locali ed apparecchiature laboratori di lingue, postazioni informatiche. Migliorare coordinamento insegnamenti, organizzazione della verifica dei piani di studio e dei carichi didattici. Migliorare trasparenza –informazioni sul sito/piattaforma- su modalità esame, obiettivi e programmi.
- Sez. 3 - l'accompagnamento nel mondo del lavoro - PRINCIPALI A.M.: si rileva la necessità ulteriori occasioni di confronto tra gli studenti del corso ed il mondo del lavoro. Aumentare le iniziative di raccordo tra CdS e MdL al fine di migliorare l'occupabilità dei laureati in quantità e qualità. Migliorare il monitoraggio dei tirocini.

Facoltà di Studi Umanistici: 18 CdS di cui 1 magistrale quinquennale a ciclo unico, 8 triennali, 9 magistrali.

- Sez. 1- l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS - PRINCIPALI A.M.: La maggior parte dei CdS riscontra un ritardo nelle carriere degli studenti: i fenomeni rilevati sono l'alto tasso di studenti inattivi al primo anno, la media di CFU maturati per anno troppo bassa che genera un tempo medio alla laurea elevato ed il conseguente alto tasso di fuori corso. Inoltre, si riscontra un ridotto numero studenti in mobilità internazionale.
- Sez. 2 - l'esperienza dello studente - PRINCIPALI A.M.: Tutti i CdS lamentano l'inadeguatezza delle strutture, locali ed apparecchiature per i laboratori di lingue, nonché postazioni informatiche. Si rileva la necessità di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e l'organizzazione della verifica dei piani di studio e dei carichi didattici. Altrettanto sentita è la necessità di migliorare la trasparenza e la pubblicità delle informazioni sul sito/piattaforma del corso di studio, relativamente a modalità di esame/verifica, obiettivi e programmi degli insegnamenti.
- Sez. 3 - l'accompagnamento nel mondo del lavoro - PRINCIPALI A.M.: Allargare le componenti di rappresentanza del Mondo del Lavoro (MdL) nel CdS e costituire con esse ulteriori occasioni di confronto con gli studenti del corso, nonché aumentare le iniziative raccordo tra CdS e MdL. Migliorare l'occupabilità dei laureati in quantità e qualità.

3.2.2 Principali aree da migliorare per Sezione e per Ateneo

Sezione 1 – l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: La principale area da migliorare è individuabile nel ritardo nelle carriere: pochi CFU medi/anno maturati, e conseguente tempo medio alla laurea troppo elevato e corrispondente tasso di fuori corso elevato (basso numero studenti regolari), nonché elevata dispersione.

Osservazioni: si tratta di criticità di processo, è necessario tabulare i valori dei CdS dei fenomeni suddetti, verificare benchmark –medie della classe nel sistema universitario italiano-, e di conseguenza programmare, con valori previsti, le azioni per il miglioramento. (*Competenza primaria del CdS*).

Sezione 2 – l’esperienza dello studente: Le aree da migliorare principali sono due, la prima riguarda le infrastrutture, aule, laboratori, attrezzature, postazioni informatiche e di studio individuale, percepite come insufficienti o inadeguate; la seconda riguarda l’organizzazione della didattica, ovvero il carico di studio reale o percepito rispetto ai CFU, il coordinamento tra gli insegnamenti sia riguardo ai programmi, che riguardo i calendari e la logistica.

Osservazioni: verificare l’organizzazione della didattica e dei servizi messi a disposizione con le criticità emerse nella sezione 1. (*Competenza CdS/ Organi di Governo di Ateneo*).

Sezione 3 – accompagnamento al mondo del lavoro: si segnala come area da migliorare l’orientamento in uscita, che si esplicita nell’incrementare il dialogo tra CdS e mondo del lavoro: si ritiene necessario migliorare i contatti, il sistema dei tirocini e la valutazione sistematica degli stessi. (*Competenza CdS/Organi di Governo di Ateneo*).

Allegato I: Catalogo criticità RAR Novembre 2014 con frequenza

Facoltà di Biologia e Farmacia: 11 CdS di cui 2 LM quinquennali a ciclo unico, 4 triennali, 5 magistrali.

Sezione 1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS:

- CFU medi maturati ancora troppo bassi quindi Tempo medio alla laurea elevato (9/11)
- Recupero delle carenze formative in ingresso (6/11)
- Limitata o altalenante attrattività (5/11)
- Tasso abbandono/dispersione alto (5/11)
- Scarsa propensione erasmus/internazionalizzazione (4/11)
- Incidere maggiormente sulla specificità disciplinare, garantendo l'acquisizione di strumenti operativi della professione (1/11)
- Contatto parti interessate inadeguato (1/11)

Sezione 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

- Carico di studio reale o percepito rispetto ai CFU (6/11)
- Qualità degli insegnamenti non soddisfacente (o poco professionalizzante, o legata al materiale didattico) (5/11)
- Recupero carenze in ingresso degli studenti per affrontare i corsi (4/11)
- Miglioramento aule e laboratori (3/11)
- I QV non raccolgono l'opinione di tutti gli iscritti (2/11)
- Coordinamento calendario didattico (2/11)
- Tutoraggio didattico non sufficiente da intensificare (2/11)
- Difficoltà logistiche per decentramento attività didattiche (e corsi mutuati) (2/11)
- Maggiore impegno da parte di alcuni docenti... (2/11)
- Sistematicità nel somministrare QV ai laureandi (2/11)
- QV da somministrare al termine del primo anno (2/11)
- Effettiva corrispondenza tra modalità di esame dichiarate ed effettivamente svolte (2/11)
- Diminuzione soddisfazione laureandi (1/11)
- Qualità dei tirocini non soddisfacente (1/11)
- Rilevazione opinione aziende ospitanti tirocini (1/11)

Sezione 3 L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO:

- Incentivare, o mantenere sistematicità dell'attività del Comitato di Indirizzo o comunque parti interessate, compresi studenti ultimo anno e aziende del territorio (6/11)
- Migliorare monitoraggio soddisfazione laureandi laureati aziende tirocinio e lavoro (5/11)
- Basso numero laureati (2/11)
- Scarsa propensione internazionalizzazione, aumentare(2/11)
- Ridurre durata degli studi (2/11)
- Incentivare iscrizione alla LM e all'albo professionale (2/11)
- Incrementare numero tirocini (2/11)
- documentare e sistematizzare i contatti dei docenti con aziende e mondo del lavoro (1/11)
- Attivare indagine propria su condizione laureati (1/11)

- Verificare meglio la corrispondenza degli obiettivi formativi con le esigenze del modo professionale (1/11)

Facoltà di Ingegneria e Architettura: 16 CdS di cui 7 triennali e 9 magistrali.

Sezione 1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS:

- Aumentare CFU acquisiti nel I e II anno/diminuire ritardi nel percorso formativo/alto tasso fuori corso (16/16)
- Preparazione di base propedeutica per studi universitari/ alto numero OFA (orientamento) (9/16)
- Numerosità laureati in corso (collegato col secondo punto) (7/16)
- Attrattività/numerosità iscritti (6/16)
- Attrattività fuori provincia bassa (4/16)
- Incrementare partecipazione progetti mobilità internazionale (2/16)
- Elevato tasso di abbandono/dispersione (2/16)
- Voto di laurea medio basso (1/16)
- Il dato di % di rinunce esplicite risulta determinante sul dato degli abbandoni dopo il I anno (1/16)
- Integrazione orizzontale e verticale dei contenuti disciplinari di tutti i laboratori (1/16)
- Percezione del carico didattico, partecipazione e coinvolgimento degli studenti nella pianificazione delle attività didattiche (1/16)
- Processi di immatricolazione/iscrizione degli studenti stranieri (1/16)
- Il voto medio degli iscritti è inferiore a quello medio dei laureati triennali e si iscrive alla LM meno della metà dei laureati triennali del CdS (1/16)

Sezione 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

- Postazioni informatiche, aule e laboratori (esistenza e utilizzo) (9/16)
- Incentivare e monitorare attività laboratoriali per migliorare preparazione tecnico-pratica (7/16)
- Adeguatezza materiale didattico (7/16)
- Soddisfazione degli studenti sulla didattica erogata/aumentare (carico didattico percepito) IS (6/16)
- Rispondenza tra programmi dichiarati ed erogati (carico didattico percepito) (4/16)
- Conoscenze preliminari e chiarezza espositiva (4/16)
- Monitoraggio più efficace su attività di tutoraggio (Chiarire figure e ruoli di chi coadiuva i docenti nelle attività didattiche) e miglioramento qualitativo servizio di tutorato (3/16)
- Necessità coordinamento didattico fra insegnamenti (e articolazione contenuti discipline) (3/16)
- Maggiore chiarezza sui modi di verifica dell'apprendimento, in itinere e finale (3/16)
- Barriere architettoniche (2/16)
- Ampliamento e monitoraggio offerta di tirocini (2/16)
- Miglioramento dialettica tra Consigli di CdS, di Facoltà e Ateneo (1/16)
- Soddisfazione neolaureati (1/16)
- Rafforzare orientamento post-lauream (LM e lavoro) (1/16)
- Lavori di ristrutturazione Ateneo hanno disturbato attività didattiche (1/16)

- Non sono stati resi disponibili al CdS i dati delle valutazioni effettuate da docenti e studenti a fine corso, dai quali si potrebbero ricavare informazioni sulla valutazione delle strutture (1/16)
- Rispetto orari di svolgimento attività didattiche (1/16)
- Supporto di attività didattiche integrative per insegnamenti con criticità area docenza (1/16)

Sezione 3 L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO:

- Incrementare tirocini (in particolare in azienda) (4/16)
- Incrementare la partecipazione ad attività formative che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro, tra cui corsi, seminari e attività di tirocinio (4/16)
- Introdurre contenuti più professionalizzanti negli insegnamenti per inserimento lavoro/Aderenza del percorso formativo alle esigenze delle aziende in alcuni settori specifici (4/16)
- Monitoraggio tirocini, stage e placement/rilevazione grado soddisfazione imprese ospitanti tirocini e che impiegano i laureati (4/16)
- Internazionalizzazione delle esperienze di tirocini e pratica professionale (3/16)
- Favorire lo svolgimento di tesi di laurea in azienda (Aderenza del percorso formativo alle esigenze delle aziende in alcuni settori specifici) (3/16)
- Coinvolgere mondo del lavoro rappresentato nel CdS (2/16)

Facoltà di Medicina e Chirurgia: 8 CdS di cui 5 triennali, 2 magistrali sessennali ciclo unico triennali e 1 magistrale.

Sezione 1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS:

- Impossibilità di confrontare i dati tra coorti, per via dello standard fornito dal PQA (5/8)
- Medie CFU maturati basse (3/8)
- Tasso fuori corso alto / diminuzione studenti laureati in corso (2/8)
- Rendere confrontabili DATI tra le varie coorti (2/8)
- Pochi (o zero) studenti in mobilità internazionale (2/8)
- Preparazione iniziale in chimica e fisica (1/8)
- Scarsa attrattività (orientamento scuole superiori) (1/8)
- Rendimento medio degli studenti della coorte 2013 è leggermente inferiore a quelli della coorte 2012, dato probabilmente da attribuirsi alla modifica dei parametri in ingresso (1/8)
- Mancate reiscrizioni e gli abbandoni (1/8)
- Tasso abbandono elevato da parte di studenti in corso (1/8)
- Semplificazione e riduzione tempi convalide (1/8)
- Programmazione didattica più tempestiva con nomina dei docenti nelle materie professionalizzanti (1/8)
- Mancato rinnovo convenzioni erasmus (1/8)
- Necessità di una gestione dei passaggi di corso con motivazione (1/8)
- Distribuzione dei crediti del tirocinio in due blocchi e scadenze delle borse di studio (1/8)
- Problema degli iscritti in soprannumero rispetto al numero programmato, derivanti da tre ordini di ragioni esterne e ricadente su spazi, insegnamenti e didattica integrativa tutoraggio, tirocini (1/8)
- Raggiungimento del titolo da parte di una percentuale significativa di studenti (1/8)

Sezione 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

Organizzazione della didattica (8/8)

- esigenza di miglioramento/fornire anticipatamente del materiale didattico (3/8)
- gli studenti segnalano ai docenti la necessità di fornire più conoscenze di base (3/8)
- gli studenti chiedono di alleggerire/rendere congruo il carico didattico rispetto ai CFU (2/8)
- Gli studenti si lamentano del fatto che alcuni programmi non siano in linea con il corso di studi/ necessità di un continuo aggiornamento dei programmi degli insegnamenti specifici del Corso (2/8)
- miglioramento qualità didattica erogata/IS basso e peggiorato (1/8)
- Migliorare coordinamento tra insegnamenti (1/8)
- gli studenti affermano che le modalità di esame non siano state definite in modo chiaro (1/8)
- gli studenti lamentano per alcuni insegnamenti che il docente non riesce a motivare gli studenti alle discipline insegnate e ad esporre in modo chiaro (1/8)
- apprendimento non uniforme dello stesso laboratorio tra i diversi gruppi (1/8)
- Per le difficoltà organizzative della segreteria didattica, dovute al ridursi del personale in servizio, non è stato possibile completare e pubblicare sul sito le schede programmi dettagliate ed aggiornate per ciascun Corso Integrato (1/8)

Altro:

- Relativamente al Tirocinio professionalizzante risulta necessario aumentare ulteriormente le sedi gli spazi, le attrezzature e le attività (attività riabilitative a domicilio), che risultano insufficienti (3/8)
- problema del tutorato/aumentare attività di supporto didattico (2/8)
- il numero delle schede di valutazione della didattiche risulta esiguo e verosimilmente non pienamente rappresentativo della effettiva valutazione degli studenti (2/8)
- miglioramento strutture, che non sono adeguate (postazioni informatiche, aule, posti a sedere, labs..) (1/8)
- Le aree da migliorare saranno evidenti quando si disporrà dei dati relativi ai laureati 2014 (prima coorte DM 270) (1/8)
- Verificare se la nuova logistica delle attività didattiche e di tirocinio presso l'unico polo di Monserrato ha comportato un miglioramento nella valutazione degli studenti (1/8)
- Non sono disponibili nella Biblioteca le principali riviste della professione (1/8)
- L'organizzazione interna di Ateneo non trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità (1/8)
- Aumentare l'attrattività del CdS (1/8)

Sezione 3 L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO:

- attivare/intensificare CONFRONTO COL MONDO DEL LAVORO: Attività per favorire occupabilità laureati/Verificare con rappresentanze della Sanità pubblica e privata le effettive prospettive future di occupabilità dei laureati (4/8)
- VALUTAZIONE/MANCANZA TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI: Mancano feed-back sulla effettiva completezza delle abilità pratiche acquisite durante il Corso di Laurea per

affrontare in modo proficuo le esperienze di formazione postlaurea/mancanza attività valutazione tirocini (3/8)

- L'organizzazione interna di Ateneo non trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio (1/8)
- I dati di Alma Laurea non risultano ne esaustivi, ne aggiornati (1/8)
- La professione dell'Assistente Sanitario ha occupabilità prevalentemente in campo pubblico. Il Blocco delle assunzioni rallenta fortemente l'ingresso nel mondo del lavoro. Il CdS non ha un ruolo nel risolvere tale criticità = Aumentare le conoscenze su attività professionali specifiche per la figura dell'assistente sanitario (1/8)
- Incrementare ulteriormente le esperienze professionalizzanti all'estero e i tirocini/stage fuori Ateneo organizzati dal CdS (1/8)
- Tasso soddisfazione sul proprio livello lavorativo dichiarato dai laureati basso (1/8)
- Istituzione nuove forme di riconoscimento delle competenze pratiche e ampliamento della tipologia delle stesse (1/8)
- Supporto ai laureati per l'inserimento nel mondo del lavoro (1/8)
- gli studenti segnalano la mancanza di opportunità di formazione post base (valutare se attivare Master) (1/8)

Facoltà di Scienze: 10 CdS di cui 5 triennali, 5 magistrali.

Sezione 1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS:

- Aumentare l'attrattività (portare il numero iscritti al test d'ingresso ad un valore superiore al numero dei posti a disposizione), anche nel territorio regionale /migliorare orientamento nelle scuole superiori/oltre la corrispondente triennale –per la LM (8/10)
- Aumento del numero di laureati in corso/durata media carriera degli studi troppo elevata/alto numero fuori corso (5/10)
- Preparazione in ingresso insufficiente (risultati test ingresso inferiori media nazionale)/attrarre studenti con miglior preparazione iniziale (3/10)
- Diminuire abbandoni tra I e II anno/dispersione totale elevata (3/10)
- Alta percentuale studenti inattivi/ o con pochi CFU medi I anno(3/10)
- Ulteriore ottimizzazione distribuzione del carico didattico(2/10)
- Partecipazione studenti ai programmi mobilità internazionale scarsa (2/10)
- Migliorare coerenza e omogeneità degli insegnamenti (1/10)
- Difficoltà nel superamento di alcuni insegnamenti (1/10)

Sezione 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

- Migliorare indicazioni, qualità e distribuzione del materiale didattico (5/10)
- Adeguatezza degli spazi (aule, postazioni informatiche, laboratori, spazi per studio individuale o di gruppo) (4/10)
- Coordinamento tra insegnamenti (3/10)
- Attività di recupero conoscenze preliminari (2/10)
- Miglioramento qualità della didattica erogata (2/10)
- Aumentare l'attività di supporto didattico (2/10)
- Penuria di fondi (2/10)
- i dati pubblici ed analizzabili dalla Commissione di Autovalutazione relativi alla soddisfazione da parte degli studenti risultano troppo aggregati (2/10)

- Alleggerire carico didattico o commisurararlo ai CFU (2/10)
- Inserire prove d'esame intermedie (1/10)
- Diminuzione IS soddisfazione utenti (1/10)
- Motivare maggiormente gli studenti alle discipline insegnate (1/10)
- Aumentare le attività di laboratorio e campagna e adeguare i contenuti degli insegnamenti al numero di CFU (1/10)

Sezione 3 L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO:

- Favorire i contatti tra CdS/studenti/neolaureati ed il mondo del lavoro (4/10)
- Migliorare le procedure con cui il CdS acquisisce le informazioni sui laureati (insoddisfazione per i dati di AlmaLaurea) (3/10)
- Aumentare numero studenti che svolgono tirocini esterni/in azienda (1/10)
- Ottenimento di maggiori riscontri dalle imprese locali (1/10)
- Migliorare la preparazione per il superamento dell'esame di stato (1/10)

Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche: 12 CdS di cui 1 magistrale quinquennale a ciclo unico, 6 triennali, 5 magistrali.

Sezione 1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS:

- Elevata percentuale fuori corso/bassa percentuale laureati in corso (9/12)
- Aumentare attrattività, potenziando orientamento in ingresso/aumento graduale o mantenimento delle iscrizioni almeno al livello attuale/aumento bacino utenza ad altre province (8/12)
- Tasso di abbandono (dispersione) elevato: elevato numero mancate reiscrizioni e dispersione totale alta/basso numero di laureati (8/12)
- Regolarità acquisizione CFU: Elevata percentuale studenti inattivi al primo anno o comunque bassi CFU conseguiti al I anno (5/12).
- Incrementare CFU conseguiti al II e III anno (4/12)
- Incremento partecipazione programmi internazionalizzazione (2/12)
- Necessità di recupero conoscenze in ingresso nelle materie di base (1/12)
- Mancanza di dati sui risultati dell'accertamento ai test d'accesso (1/12)
- Test d'accesso non efficace a valutare l'accertamento delle competenze in ingresso (1/12)
- Migliorare la qualità dei tirocini formativi (1/12)

Sezione 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

- Migliorare sovraffollamento delle aule, efficienza delle attrezzature (2/12)
- Carico didattico: Inadeguatezza del carico di studio/materiale didattico rispetto ai crediti assegnati/migliorare la distribuzione tra semestri (2/12)
- Coordinare maggiormente i programmi dei diversi insegnamenti e standardizzare struttura pagine nel sito del CdS (descrizione insegnamenti...) (2/12)
- Fornire chiare indicazioni su modalità d'esame (1/12)
- Potenziamento di stages e tirocini (1/12)
- Aumentare IS complessiva (1/12)
- Orientamento in ingresso: intensificare rapporti con scuole superiori (1/12)

- Non pieno possesso di conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti del CdS (1/12)

Sezione 3 L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO:

- Favorire maggiormente incontri con mondo del lavoro/aumentare numero laureati occupati/intensificare orientamento in uscita (9/12)
- Potenziamento stages e tirocini /migliorare aderenza processi formativi e esigenze sistema socio economico (5/12)
- Mancanza valutazione rispondenza tra impiego e titolo di studio conseguito/intensificare monitoraggio sulla qualità dei tirocini (3/12)
- Percentuale occupati bassa (2/12)
- Aumentare o mantenere soddisfazione enti ospitanti su preparazione studenti tirocinanti (1/12)
- Miglioramento capacità iniziativa laureati attraverso la creazione di stimoli(1/12)
- Riduzione tempi conseguimento titolo (1/12)
- Aumentare frequenza consultazioni con comitato d'indirizzo (1/12)
- Intensificare internazionalizzazione nei tirocini (contestualmente migliorare preparazione linguistica studenti) (1/2)
- Incentivare la partecipazione alle attività di preparazione all'imprenditorialità come il Contamination Lab (1/12)
- Aumentare competenze trasversali (1/12)
- Valorizzare tesi finale ai fini dell'ingresso nel mondo del lavoro (1/12)

Facoltà di Studi Umanistici: 18 CdS di cui 1 magistrale quinquennale a ciclo unico, 8 triennali, 9 magistrali.

Sezione 1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS:

- Riduzione fuori corso (7/18)
- Ridurre tempo medio alla laurea (6/18)
- Ridotto numero studenti in mobilità internazionale/insufficiente offerta a fronte di vasta domanda da parte degli studenti (6/18)
- Incrementare il valore medio dei cfu maturati/ritardo carriera (5/18)
- Riduzione numero studenti inattivi (5/18)
- Diminuzione dispersione e abbandoni (4/18)
- Migliorare informazione su conoscenze richieste in ingresso/orientamento in ingresso/ coordinamento con i percorsi di studio triennali al fine di garantire l'acquisizione dei requisiti minimi in accesso al CdS magistrale (3/18)
- Alti OFA/Recupero carenze formative in ingresso (3/18)
- Aumentare laureabilità/percentuale laureati (3/18)
- Migliorare aspetti organizzativi della didattica/sovrapposizione lezioni -laboratori (4/18)
- Ritardo esami di lingua straniera (3/18)
- Bilanciare il carico didattico tra anni di corso (3/18)

- Difficoltà nel leggere dati PQA (2/18)
- Attrarre migliori studenti in ingresso (2/18)
- Coordinamento tra obiettivi di apprendimento e conoscenze in ingresso (1/18)
- Migliorare attendibilità test d'ingresso (1/18)
- Aumentare attrattività sino a copertura numero chiuso (1/18)
- Incapacità di attrarre studenti fuori dal territorio regionale (1/18)
- Maggiore monitoraggio attività di tirocinio (1/18)
- Criticità nel numero e qualità degli spazi (aule) (1/18)
- Migliorare capacità stesura elaborato finale (1/18)
- Proporre –e pubblicizzare nel sito- i programmi d'insegnamento anche in lingua inglese (1/18)
- Prosecuzione e intensificazione del processo di integrazione delle attività di ricerca con la strutturazione dei corsi in sede di programmazione didattica (1/18)
- Il percorso manca di fasi professionalizzanti – necessario inserire SSD ambito giuridico-economico (1/18)
- Tardiva programmazione della stesura dell'elaborato della tesi (1/18)
- La validità su tutto il territorio nazionale del titolo abilitante conseguito non si concilia con la presenza di un test di ammissione predisposto dalle singole Università. A fronte di tale rischio di disparità, la presenza di una soglia di sbarramento definita a livello nazionale può portare a disomogeneità nelle opportunità di accesso al corso tra le diverse sedi –scienze della formazione primaria-(1/18)

Sezione 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

- Inadeguatezza strutture: locali ed apparecchiature laboratori di lingue, postazioni informatiche (10/18)
- Migliorare coordinamento insegnamenti, organizzazione della verifica dei piani di studio e dei carichi didattici (9/18)
- Migliorare trasparenza –informazioni sul sito/piattaforma- su modalità esame, obiettivi e programmi (8/18)
- Studenti ritengono di non avere adeguata preparazione iniziale, necessitano di materiale sulle conoscenze di base e supporto didattico (4/18)
- Migliorare coordinamento per calendario lezioni e prove di verifica (4/18)
- Incrementare e monitorare le attività di coordinamento didattico (4/18)
- Rendere continuative le attività di supporto alla didattica e migliorare l'informazione sulle stesse (laboratori, tutor d'aula) (3/18)
- Stimolare frequenza corsi di recupero OFA (2/18)
- Aumentare internazionalizzazione (2/18)
- Incrementare le prove in itinere (2/18)
- Incentivare la frequenza (2/18)
- Corretto e completo svolgimento dell'attività didattica da parte del docente titolare dell'insegnamento (2/18)
- Miglioramento della gestione del percorso di predisposizione e accompagnamento degli studenti alla stesura dell'elaborato finale (1/18)
- Problemi derivanti dalla presenza di insegnamenti accorpati (1/18)
- Integrazione tra attività di ricerca e didattica nella strutturazione dei corsi (1/18)
- Il CdS deve ottenere dati in relazione allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, alla mobilità internazionale e alla presenza di ausili per studenti disabili o con DSA (1/18)
- Esigenze profonda interrelazione col mondo del lavoro (1/18)

- il numero e la distribuzione per ssd e per fasce della docenza risultano inadeguati rispetto alle esigenze del CdS (1/18)
- Costante monitoraggio e attenzione alle attività di tirocinio (1/18)
- Gli studenti segnalano le difficoltà insite nel seguire insegnamenti accorpati (1/18)
- I vincoli ministeriali rendono il carico didattico previsto dal piano di studi verosimilmente molto impegnativo per gli studenti (1/18)
- Intensificare le varie modalità di orientamento (1/18)
- Premiare eventuali esperienze all'estero (1/18)
- Migliorare rilevamento opinioni studenti (1/18)

Sezione 3 L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO:

- Allargare le componenti di rappresentanza del MdL e costituire con esse ulteriori occasioni di confronto tra gli studenti del corso/aumentare occasioni di confronto MdL e studenti/ aumentare iniziative raccordo tra CdS e MdL (7/18)
- Migliorare occupabilità laureati in quantità e qualità (6/18)
- Migliorare monitoraggio tirocini (6/18)
- Riflettere sulla figura professionale e sulla sua qualificazione- (4/18)
- Aumento numero/incentivazione all'esperienza dei tirocini/attività di formazione sul campo (4/18)
- Monitorare attraverso questionari e migliorare la qualità delle Collaborazioni esterne a titolo gratuito con finalità formative (3/18)
- scarsità di dati sui percorsi degli studenti post-lauream (3/18)
- Istituire comitato d'indirizzo (2/18)
- Chiarire meccanismo conversione tirocini in CFU (2/18)
- Internazionalizzazione tirocini (rafforzamento competenze linguistiche) (1/18)
- Favorire competenze per autoimprenditorialità (1/18)
- Recepire indicazioni comitato d'indirizzo (1/18)
- Fornire competenze trasversali (1/18)
- Potenziamento competenze linguistiche, maggiormente spendibili nel mercato del lavoro (2/18)
- lotta alla discriminazione di qualsiasi tipo (1/18)
- Professionalizzare il tirocinio obbligatorio (1/18)
- Incentivare l'integrazione e lo scambio scuola- territorio (1/18)

Allegato 2: Scheda di verifica del RAR

| Denominazione del CdS | | | | | |
|---|---|----|----|------------------|--|
| Classe | | | | | |
| Facoltà | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| VERIFICHE | | SI | NO | AZIONI SUGGERITE | |
| FORMATO DOCUMENTO | | | | | |
| 1 | Il documento presenta una copertina con l'intestazione ANVUR? | x | | | |
| 2 | Il documento riporta il titolo "Rapporto di Riesame Iniziale 2014"? | | | | |
| 3 | Il testo del Riesame inizia nella prima pagina? | x | | | |
| 4 | Sono state eliminate le istruzioni per la compilazione dal modello ANVUR? | x | | | |
| 5 | Le pagine sono numerate? | | | | |
| 6 | I dati (in forma di tabelle e/o grafici) sono stati opportunamente inseriti come link ipertestuali? | | | | |
| 7 | Il documento è privo di allegati? | | | | |
| 8 | E' stato utilizzato un carattere uniforme? | | | | |
| DATI GENERALI | | | | | |
| 9 | I dati relativi al CdS sono riportati correttamente? (denominazione, classe di laurea, sede) | | | | |
| 10 | E' stato indicato chi ha svolto il riesame? (componenti e funzioni del GdR) | | | | |
| 9 | Sono state indicate le modalità di esecuzione? (ripartizione compiti, condivisione, ecc.) | | | | |
| 10 | Sono state consultate altre parti interessate? | | | | |
| 11 | Sono state indicate le riunioni (giorno, mese, anno) di lavoro del GdR? | | | | |
| 12 | L'esito della discussione con il Consiglio del CdS è riportato in modo chiaro e sintetico? | | | | |
| 1. INGRESSO, PERCORSO E USCITA DAL CDS | | | | | |
| Sezione 1-a | | | | | |
| 13 | Gli obiettivi da raggiungere sono riportati in campi separati? | | | | |
| 14 | L'attività di riesame tiene conto delle stesse azioni correttive indicate nella Sezione c del RAR iniziale 2013? | | | | |
| 15 | Per ciascuna azione correttiva è chiaramente indicato il suo "Obiettivo"? | | | | |
| 16 | Per ciascuna azione correttiva sono specificamente indicate le azioni intraprese? | | | | |
| 17 | Per ciascuna azione correttiva vengono indicati i relativi elementi per la verifica del suo stato di avanzamento (<i>responsabilità, tempi di realizzazione, risorse, vincoli, risultati attesi</i>)? | | | | |
| 18 | In caso di esito negativo delle azioni correttive intraprese, sono indicati i motivi che ne hanno determinato il mancato raggiungimento? | | | | |
| Sezione 1-b | | | | | |
| 18 | La rappresentazione dei dati (grafici e/o tabelle) è chiara e facilmente leggibile? | | | | |
| 19 | I dati riportati tengono conto di attrattività, esiti didattici e laureabilità? | | | | |
| 20 | La CAV (GdR) ha preso in considerazione anche dati propri a integrazione di quelli forniti? | | | | |
| 21 | Sono stati commentati i dati presentati in termini di trend o confronto con altri CdS? | | | | |
| 22 | L'attività di riesame ha identificato i punti di forza del CdS? | | | | |
| 23 | L'attività di riesame ha individuato criticità e segnalato le aree da migliorare? | | | | |
| 24 | Sono state individuate le cause principali delle criticità segnalate? | | | | |
| Sezione 1-c | | | | | |
| 25 | L'attività di riesame ha individuato tra le aree da migliorare indicate nella Sezione b almeno due criticità di maggior rilievo? | | | | |
| 26 | Per le criticità segnalate sono state proposte azioni correttive da intraprendere? | | | | |
| 27 | Per ciascuna azione correttiva sono state indicate le relative modalità, risorse, tempi di attuazione e responsabilità? | | | | |
| 28 | Per ciascuna azione correttiva vengono indicati i relativi elementi per la verifica della sua efficacia? | | | | |

| 2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE | | |
|---|---|--|
| A2. Es Sezione 2-a | | |
| 29 | Gli obiettivi da raggiungere sono riportati in campi separati? | |
| 30 | L'attività di riesame tiene conto delle stesse azioni correttive indicate nella Sezione c del RAR iniziale 2013? | |
| 31 | Per ciascuna azione correttiva è chiaramente indicato il suo "Obiettivo"? | |
| 32 | Per ciascuna azione correttiva sono specificamente indicate le azioni intraprese? | |
| 33 | Per ciascuna azione correttiva vengono indicati i relativi elementi per la verifica del suo stato di avanzamento (<i>responsabilità, tempi di realizzazione, risorse, vincoli, risultati attesi</i>)? | |
| 34 | In caso di esito negativo delle azioni correttive intraprese, sono indicati i motivi che ne hanno determinato il mancato raggiungimento? | |
| Sezione 2-b | | |
| 35 | La rappresentazione dei dati (grafici e/o tabelle) è chiara e facilmente leggibile? | |
| 36 | La CAV (GdR) ha preso in considerazione anche dati propri a integrazione di quelli forniti? | |
| 37 | Sono riportati i commenti ai dati presentati con riferimento alle modalità di discussione e gestione degli esiti dei questionari? | |
| 38 | L'attività di riesame ha identificato i punti di forza del CdS? | |
| 39 | L'attività di riesame ha individuato criticità e segnalato le aree da migliorare? | |
| 40 | Sono state individuate le cause principali delle criticità segnalate? | |
| Sezione 2-c | | |
| 41 | L'attività di riesame ha individuato tra le aree da migliorare indicate nella Sezione b almeno due criticità di maggior rilievo? | |
| 42 | Per le criticità segnalate sono state proposte azioni correttive da intraprendere? | |
| 43 | Per ciascuna azione correttiva sono state indicate le relative modalità, risorse, tempi di attuazione e responsabilità? | |
| 44 | Per ciascuna azione correttiva vengono indicati i relativi elementi per la verifica della sua efficacia? | |
| 3. ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO | | |
| Sezione 3-a | | |
| 45 | Gli obiettivi da raggiungere sono riportati in campi separati? | |
| 46 | L'attività di riesame tiene conto delle stesse azioni correttive indicate nella Sezione c del RAR iniziale 2013? | |
| 47 | Per ciascuna azione correttiva è chiaramente indicato il suo "Obiettivo"? | |
| 48 | Per ciascuna azione correttiva sono specificamente indicate le azioni intraprese? | |
| 49 | Per ciascuna azione correttiva vengono indicati i relativi elementi per la verifica del suo stato di avanzamento (<i>responsabilità, tempi di realizzazione, risorse, vincoli, risultati attesi</i>)? | |
| 50 | In caso di esito negativo delle azioni correttive intraprese, sono indicati i motivi che ne hanno determinato il mancato raggiungimento? | |
| Sezione 3-b | | |
| 51 | La rappresentazione dei dati (grafici e/o tabelle) è chiara e facilmente leggibile? | |
| 52 | La CAV (GdR) ha preso in considerazione anche dati propri a integrazione di quelli forniti? | |
| 53 | Sono stati commentati i dati presentati con riferimento alle modalità con le quali si favorisce l'occupabilità? | |
| 54 | L'attività di riesame ha identificato i punti di forza del CdS? | |
| 55 | L'attività di riesame ha individuato le criticità e segnalato le aree da migliorare? | |
| 56 | Sono state individuate le cause principali dei problemi segnalati? | |
| Sezione 3-c | | |
| 57 | L'attività di riesame ha individuato tra le aree da migliorare indicate nella Sezione b almeno due problemi/criticità di maggior rilievo? | |
| 58 | Per le criticità segnalate sono state proposte azioni correttive da intraprendere? | |
| 59 | Per ciascuna azione correttiva sono state indicate le relative modalità, risorse, tempi di attuazione e responsabilità? | |
| 60 | Per ciascuna azione correttiva vengono indicati i relativi elementi per la verifica della sua efficacia? | |